

Lingua sarda e Teatro



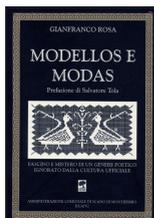
L254 – GARAU EFISIO

Teatro 2.

Sa musica de Ninu – Sa sagra de su cai – Sa sartiglia de Paulinu.

2006, pp. 112, 15x21, euro 13,00.

“Sa musica de Ninu” è una commedia in tre atti, scritta nel 1996 e finalista al “Premio di Letteratura Grazia Deledda 2006”; “Sa sagra de su cai” è una commedia in un atto, scritta nel 1992, diretta e interpretata dall’autore nel 1994; “Sa sartiglia de Paulinu” è una commedia in un atto, scritta nel 2000 e rappresentata lo stesso anno, per la regia dell’autore.



L192 - GIANFRANCO ROSA

Modellos e modas.

Prefazione di Salvatore Tola.

2003, pp. 230, 17x24, euro 18,00.

In quest’opera Gianfranco Rosa tratta in modo specifico un genere particolarissimo della poesia tradizionale: i *modellos* e le *modas*, massima espressione dell’arte della retrogradazione in Sardegna. La poesia retrogradata è unica, senza confronti plausibili nell’ambito della poesia europea ed è una poesia di cui pochissimo è stato scritto.



L166 - SALVATORE BALDINO

Sa giorronnad' 'e conch' 'i attu.

2002, pp. 160, 15x21, euro 10,00.

Il prof. Baldino con una frase di premessa: “è triviale o imbecille chi pensa che questa *giornata* sia triviale”. Sa giorronnad' 'e conch' 'i attu, scritta in sardo cabraese, storia di un miserrimo compagno abbandonato da Dio, nella landa deserta del Sinis. Un amico primitivo la cui storia è narrata liricamente allo stato di purezza, ingenuità e freschezza.



L161 - ANTONELLO SATTA (a cura di)

Sa scomunica de Predi Antiogu arrettori de Masuddas.

2002, pp. 112, 17x24, euro 13,00.

“Sa scomunica de Predi Antiogu arrettori de Masuddas”: un monumento della cultura popolare sarda, scritto in lingua locale, salvo i riferimenti in latino, lingua ufficiale della Chiesa, qui usato nelle formule di scomunica atte a solennemente maledire dei ladri irriverenti “malinnius e discannotus”, è oggetto dell’attenzione del demologo e dello storico oltre che del linguista, e fa quindi anche e comunque letteratura.



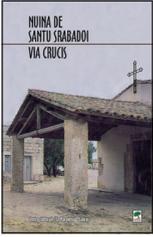
L064 - OMINES

Acque sensuali.

Cd musicale in lingua sarda con n. 9 brani.

2001, euro 10,00.

OMINES. Voci, suoni e poesia in musica, scritta ed interpretata da tre oristanesi, di nascita o di adozione. Massimo Pulisci, Agostino Scano ed Ubaldo Trudu con l’uso della lingua delle origini, offrono ed interpretano sensazioni, colori e sonorità che scorrono “attraverso” l’acqua. Questo elemento naturale è il filo conduttore millenario, lirico e sonoro, di OMINES. Acqua che scorre verso il mare, acqua che circonda la città degli stagni, acqua come vincolo dell’insularità.



L065 – CENTRO CULTURALE “G. MARONGIU” CABRAS

Nuina de Santu Sbradoi – Via Crucis.

2001, pp. 80, 13x20, euro 8,00.

La festa di San Salvatore è una delle più importanti feste religiose che maggiormente coinvolge gli abitanti di Cabras. La tradizione vuole che la statua di San Salvatore, posta in salvo dalla chiesetta campestre a Cabras per sottrarla agli atti vandalici degli invasori saraceni, rimanga in paese fino al sabato mattina precedente la prima domenica di settembre. Questa è la fase conclusiva di nove giorni trascorsi a “novenare” nelle casette, le “cumbessias”, che costituiscono il villaggio, sorto nei secoli, attorno alla chiesa del SS. Salvatore Trasfigurato. Il volume raccoglie le preghiere, sia in sardo che in italiano, della “Via Crucis”, “Novena di SS. Salvatore” e “Is Coggius”.



L066 - LIONELLO LODDO

Seu componidori.

2001, pp. 32, 14x21, euro 1,50.

Da secoli la Sartiglia s’impossessa della città, caratterizza il vissuto e l’immaginario dei suoi abitanti, ispira la vena poetica che in queste pagine, grazie alla passione di Lionello Loddo, racconta misteri ed emozioni come solo la nostra lingua madre è capace di fare.

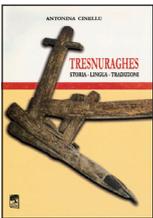


L067 - EFISIO GARAU

Teatro.

1999, pp. 112, 15x21, euro 10,00.

Figlio d’arte, Efsio Garau eredita dal padre Antonio (1907-1988) la passione per il palcoscenico e per la commedia campidanese. Il testo raccoglie Su buiu, Su quintu pianu e Is peccaus de Archelau, delle quali la prima e la seconda rappresentate, per la regia dell’Autore, nel 1993 e nel 1996. Ad Efsio Garau il merito di tenere in vita uno dei più tipici carismi della cultura di Oristano, capitale della satira teatrale in Sardegna.



L068 - ANTONINA CINELLU

Tresnuraghes. Storia, lingua, tradizioni.

1998, pp. 432, ill., 17x24, euro 26,00.

Il volume si apre con notizie generali sulla geografia, la storia e la popolazione di questo centro della Planargia. L’intento del saggio è tuttavia linguistico: raccoglie infatti un vastissimo repertorio di termini sardi, che compaiono suddivisi per settori logici o di attività: dal clima all’aratro, dal fuoco alla morte, ecc.

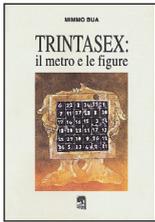


L069 - PINO IORIO

L’italiano parlato dai sardi.

1998, pp. 172, 15,5x21, euro 21,00.

Nativo di Nola ma da tempo trapiantato a Sassari, Iorio aveva pubblicato nel 1994 una prima stesura di questa indagine. Ora ne dà una versione emendata ed ampliata, fermo nella convinzione che le varianti locali possono contribuire “a rinnovare e ringiovanire la lingua cosiddetta nazionale”.



L070 - MIMMO BUA

Trintasex: il metro e le figure.

1997, pp. 144, 17x24, euro 15,00.

La trattazione prende lo spunto dalla definizione che il canonico Giovanni Spano aveva dato di un "modello" della poesia sarda fondata sulla retroga, il capovolgimento dei versi che genera nuove rime e assonanze; e prosegue analizzandone le implicazioni e fornendo al contempo numerose esemplificazioni.



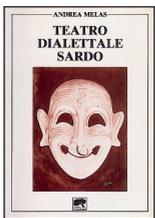
L071 - SEBASTIANO MORETTI

Opere scelte.

Presentazione di Peppino Loche.

1994, pp. 128, ill., 17x24, euro 15,00.

Nativo di Tresnuraghes, in provincia di Oristano, conosciuto e amato come poeta improvvisatore, Moretti (1868-1932), aveva lasciato anche alcune opere composte "a tavolino", ora opportunamente riproposte in questo volume: Su valore de sos sardos in gherra, Su gridu de su minadore, S'esule, Boghes de Sardigna, Sa campana sarda.



L072 - ANDREA MELAS

Teatro dialettale sardo.

1988, pp. 190, ill., 15x21, euro 10,00.

Colpito dalla rappresentazione a Guspini, suo paese, della commedia Su bandidori di Efsio Melis, Melas si è voluto inserire in quello stesso filone del teatro campidanese. Le tre commedie comprese in questo volume, una in un atto unico e due in tre atti, sono state scritte tra il 1979 e il 1985.



L073 - AA.VV.

Poesias iscanesas.

Il concorso di poesia "A. Piludu", 1985.

1986, pp. 86, 15x21, euro 5,00.

Dopo un primo timido tentativo nel 1984, coronato da buoni risultati, un gruppo di appassionati scanesi promosse l'anno successivo la seconda edizione del premio letterario intitolato al poeta locale Antonio Piludu. Il volume raccoglie le opere selezionate dalla giuria, distinte nelle sezioni A, per adulti, e B, per ragazzi.

Lingua sarda e Teatro - Le opere di Antonio Garau



L074 - ANTONIO GARAU

Su segrestaneddu.

Commedia in un prologo e quattro atti. 1983.

1994, pp. 104, 15x21, euro 8,00.

Come appare anche in *Su mundu de ziu Bachis*, Garau sapeva affiancare all'originaria comicità una vena pensosa e riflessiva, che lo portava a descrivere con affetto e comprensione la gente umile. Così avviene nella descrizione dell'immaginaria - ma non del tutto - comunità di Aquafrida.



L075 - ANTONIO GARAU

Maria concepita.

Commedia in tre atti. 1980.

Introduzione di Giuseppe Murtas.

1994, pp. 116, 15x21, euro 8,00.

Ambientata a Oristano in tempi recenti, quest'opera è volta a mostrare il contrasto tra i modi di vivere e di pensare di due coniugi settantenni, legati all'antica civiltà contadina, e il resto della città che, divenuta capoluogo di provincia, presenta tutti i pregi e i difetti della modernità.



L076 - ANTONIO GARAU

Su mundu de ziu Bachis.

Commedia in un atto. 1979.

Premio "Città di Ozieri" 1979. Presentazione di Bruno Manai.

1994, pp. 56, 15x21, euro 8,00.

Al centro di quest'opera, che rappresenta una notevole evoluzione rispetto ai toni farseschi del primo Garau, sta la figura patetica e dolente di un novantenne che vive in un piccolo paese, con pochi legami col mondo contemporaneo e con tanti ricordi, del suo passato e dell'amata moglie.



L077 - ANTONIO GARAU

Cicciu Fruschedda.

Commedia in un atto. 1977.

1994, pp. 50, 15x21, euro 8,00.

Tuffandosi nella misera e nello squallore ancora più a fondo del solito, Garau racconta una vicenda ambientata nella casa di un vedovo: nonostante la povertà di questa sua abitazione, i parenti si precipitano a frugarla, all'annunciarsi della sua morte, alla ricerca del testamento e dei suoi beni.



L078 - ANTONIO GARAU

Sa corona de zia Belledda.

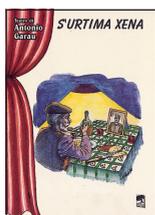
Commedia in due atti. 1975.

Premio "Città di Ozieri" 1975.

1994, pp. 68, 15x21, euro 8,00.

La vicenda, che si svolge in un piccolo centro dell'Oristanese, prende avvio dalla morte di un'anziana matrigna-padrone che ha reso difficile la vita dei due figliastri. La trama si dipana tra la rievocazione delle prepotenze della donna e il racconto di come i giovani cercano di riassetarsi nella riacquistata libertà.

Lingua sarda e Teatro - Le opere di Antonio Garau



L079 - ANTONIO GARAU

S'urtima xena.

Commedia in un atto e tre tempi, 1972.

1994, pp. 56, 15x21, euro 8,00.

Scritta nel 1972 e ambientata in un piccolo centro negli anni Cinquanta, questa commedia racconta di una famiglia numerosa che si riunisce per commemorare il rispettivo marito e padre, ritenuto morto nell'ultima guerra. Le cose però si movimenteranno col suo inaspettato rientro.



L080 - ANTONIO GARAU

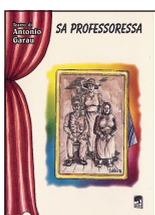
Giuseppi e Maria.

Commedia in tre atti. 1972.

Premio "Città di Ozieri", 1972.

1994, pp. 64, 15x21, euro 8,00.

Giuseppe e Maria vivono in un paesetto dell'Oristanese e sono poveri come i loro omonimi del Vangelo. Maria spera di partorire un maschio perché questa è la condizione per godere di un'eredità: partorirà nella capanna di un pastore, ma l'arrivo di una femmina metterà un ostacolo al sogno dei coniugi...



L081 - ANTONIO GARAU

Sa professoressa.

Commedia in tre atti. 1956.

1994, pp. 80, 15x21, euro 8,00.

Scritta nel 1956, questa commedia gioca ancora una volta sul motivo dell'elevazione sociale e del rapporto tra strati sociali diversi: Ciccittu e Filomena, coniugi di modeste condizioni, hanno messo tutto il loro impegno nel far studiare Pinuccia, la loro figlia. Il risultato non sarà quello che attendevano...



L082 - ANTONIO GARAU

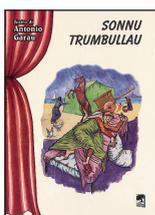
Basciura.

Commedia in tre atti. 1950.

Premio letterario "Grazia Deledda", 1950.

1994, pp. 80, 15x21, euro 8,00.

Riprendendo ancora una volta figure e condizioni dei centri minori dell'Oristanese, Garau ambienta questa commedia in un paese che, appunto perché collocato in una "bassura", soffre continuamente per lo straripare del vicino fiume. Gli amministratori hanno un motivo in più per soffrire ed agitarsi...



L083 - ANTONIO GARAU

Sonnu trumbullau.

Commedia in tre atti. 1945.

1994, pp. 56, 15x21, euro 8,00.

Entra anche qui in scena il rapporto tra una ragazza campidanese e un soldato giunto per la guerra. La scena si complica e si movimenta perché, per raccontare un sogno del padre della giovane, l'Autore trasferisce d'improvviso lo spettatore-lettore in una baracca messa in piedi su una spiaggia dell'Oristanese...



L084 - ANTONIO GARAU

Pibiri sardu.

Commedia in tre atti. 1943.

1994, pp. 64, 15x21, euro 8,00.

Ambientata a Oristano nel 1943, nella casa di un modesto sarto-sacrista, la vicenda si incentra intorno all'interesse matrimoniale che le ragazze sarde mostravano in quegli anni per i soldati del continente. Il tutto è condito dai malintesi che nascono dall'incontro/scontro tra sardo campidanese e italiano.



L085 - ANTONIO GARAU

Peppantiogu s'arriccu.

Commedia in tre atti. 1936.

1994, pp. 68, 15x21, euro 8,00.

Scritta da Garau nel 1936, questa commedia ruota intorno alla figura di Peppantiogu, possidente di Sant'Antonio Ruinas che, recatosi a Roma per trovare un cugino, vive una serie di avventure. Divertente il contrasto tra il suo sardo e i suoi tentativi di esprimersi in italiano da un lato e l'italiano dei suoi interlocutori dall'altro.



L086 - ANTONIO GARAU

Is campanas de Santu Sadurru.

Commedia in tre atti. 1934.

1994, pp. 68, 15x21, euro 8,00.

L'azione di questa commedia in sardo-campidanese, scritta da Garau nel 1934, si svolge in un piccolo paese del Campidano di Oristano: al centro della vicenda il barbiere-tabaccaio Triagus che mette in piedi una rappresentazione teatrale per poter ricomperare le campane di cui il villaggio è privo.

Lingua sarda e Teatro - Le opere di Enrico Serra



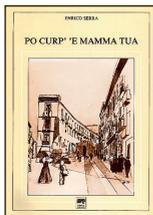
L087 - ENRICO SERRA

Sa giustificazioni.

Commedia in lingua sarda in due tempi.

1989, pp. 68, ill., 15x21, euro 5,00.

La vicenda, che si svolge a Pimentel, piccolo centro della Sardegna non lontano da Cagliari, è incentrata sulla figura di Luisicu Meloni e di sua moglie, due sempliciotti che hanno mandato agli studi la figlia, convinti di emanciparla; e non si rendono conto - nonostante l'evidenza - che le cose procedono in tutt'altro modo...



L088 - ENRICO SERRA

Po curp' 'e mamma tua.

Commedia dialettale in due atti.

1987, pp. 68, ill., 15x21, euro 5,00.

La commedia raggiunge i suoi effetti comici attraverso la rappresentazione della famiglia di Antonio, calzolaio di Quartu Sant'Elena appassionato di giochi, e del lotto soprattutto. Ma in casa c'è la suocera, Carmela, la cui comparsa è ogni volta indice di cattiva fortuna...

Lingua sarda e Teatro - Le opere di S. Angelo Spano



L089 - SALVATOR ANGELO SPANO

Sa buttega de zia Cadanià.

Commedia campidanese in tre parti.

1983, pp. 76, 15x21, euro 5,00.

Ambientata in un piccolo centro del Campidano nell'estate del 1943, questa commedia, che si svolge in un'osteria - la "bottega" appunto di zia Cadania -, è tutta incentrata sulle reazioni dei popolani ai drammatici avvenimenti nazionali di quei giorni. C'è poi la presenza sul posto di militari di diverse nazionalità...



L090 - SALVATOR ANGELO SPANO

Su parenti americanu.

Commedia campidanese in tre parti.

Premio "Città di Ozieri" 1981.

1983, pp. 68, 15x21, euro 5,00.

Tutta giocata sul tema della morte, la commedia mostra le reazioni di un piccolo centro all'apertura di un'agenzia di pompe funebri. Un macabro equivoco nasce poi all'arrivo delle ceneri di un emigrato morto in America. Il volume è chiuso da un utile dizionario dei termini utilizzati.